

DOSSIER
Repubblica di Bielorussia



Maggio 2008

DATI GENERALI E SISTEMA ISTITUZIONALE

Superficie	207,600 kmq, confina a ovest con Polonia (605 km) e Lituania (502 km), a nord con Lettonia (141 km), ad est con Russia (959 km) e a sud con Ucraina (891 km).
Popolazione	9,685,768 abitanti (stima 2008)
Tasso di crescita della popolazione	-0.393% (stima 2008)
Capitale	Minsk con 1.780.000 abitanti. Altre città importanti sono: Gomel (481.700 ab.), Mogilev (365.100 ab.), Vitebsk (342.400 ab.)
Lingua	Lingue ufficiali sono il Bielorusso e il Russo. Il Bielorusso appartiene al sottogruppo delle lingue slave orientali, molto vicino al russo e molto influenzato dal Polacco.
Religione	Come in molti paesi ex-sovietici, la maggioranza della popolazione si dichiara atea. La religione prevalente è l'Orientale Ortodossa 80%, altre 20% (include Romana Cattolica, Protestante, Ebraica, Musulmana) (stima 1997)
Composizione etnica	Bielorussi 81.2%, Russi 11.4%, Polacchi 3.9%, Ucraini 2.4%, altri 1.1% (censimento 1999)
Relazioni internazionali	A causa del sistema autoritario e repressivo, dal 1996 l'Unione Europea ha bloccato i rapporti politici con il paese e sospeso l'accesso all'assistenza comunitaria. Membro delle organizzazioni internazionali: BSEC (osservatore), CEI, CIS, EAEC, EAPC, EBRD, GCTU, IAEA, IBRD, ICAO, ICRM, IDA, IFC, IFRC, ILO, IMF, IMSO, Interpol, IOC, IOM, IPU, ISO, ITU, ITUC, MIGA, NAM, NSG, OPCW, OSCE, PCA, PFP, UN, UNCTAD, UNESCO, UNIDO, UNWTO, UPU, WCO, WFTU, WHO, WIPO, WMO, WTO (osservatore).
Unità monetaria	Rublo Bielorusso
Forma di Governo	Repubblica. Indipendenza il 27 Agosto 1991 dall'Unione Sovietica
Capo dello Stato	Il Presidente è Aleksandr LUKASHENKO dal 20 Luglio 1994. Eletto a suffragio universale per un mandato di 5 anni, alle elezioni del 1994 è risultato vincente Lukashenko. Le elezioni successive avrebbero dovuto tenersi nel 1999, ma nel novembre del 1996 il presidente, attraverso un referendum, ha esteso il suo mandato fino al 2001, anno in cui si sono tenute le nuove elezioni. Con un ulteriore referendum è stato modificato il limite di ricandidatura. Lukashenko, quindi, il 19 Marzo 2006 è stato eletto Presidente per la terza volta con l'82.6% dei voti, seguito da Aleksandr MILINKEVICH 6% e Aleksandr KOZULIN 2.3%. Il Primo Ministro e i vice-primi ministri sono nominati dal Presidente.
Capo del Governo	Primo Ministro è Sergey SIDORSKIY dal 19 Dicembre 2003. I partiti di governo sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partito Agrario AP guidato da Mikhail SHIMANSKY; ▪ Partito Comunista Bielorusso KPB; ▪ Movimento per la Patria Bielorusso BPR guidato da Nikolay ULAKHOVICH; ▪ Partito Liberaldemocratico con Sergey GAYDUKEVICH; ▪ Partito del Lavoro e Giustizia alla guida di Viktor SOKOLOV; ▪ Partito Sociale Sportivo con Vladimir ALEXANDROVICH. Partiti di opposizione sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partito Bielorusso Cristiano Democratico guidato da Pavel SEVERINETS; ▪ Partito Bielorusso Comunista PKB di Sergey KALYAKIN; ▪ Partito Bielorusso del Lavoro guidato da Aleksandr BUKHVOSTOV; ▪ Fronte Popolare Bielorusso BPF guidato da Vintsyuk VYACHORKA; ▪ Partito Socialdemocratico guidato da Stanislav SHUSHKEVICH; ▪ Partito Bielorusso Socialdemocratico Assembleare (Assemblea Popolare) BSDPH con Aleksandr KOZULIN;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partito dei Verdi guidato da Oleg GROMYKO; ▪ Partito della Libertà e Progresso guidato da Vladimir NOVOSYAD; ▪ Partito Civico Unito UCP guidato da Anatoliy LEBEDKO; ▪ Partito delle Donne "Nadezhda" guidato da Valentina MATUSEVICH.
Parlamento	Il Parlamento Bicamerale (Natsionalnoye Sobranie) è composto dal Consiglio della Repubblica (Soviet Respubliki) con 64 seggi - di cui 56 eletti dai consigli regionali e 8 dal Presidente - per 4 anni e dalla Camera dei Rappresentanti (Palata Predstaviteley) composta da 110 seggi eletti a suffragio universale per 4 anni.
Esito ultime elezioni	Le ultime elezioni si sono tenute il 17 e 31 ottobre 2004. Osservatori internazionali hanno denunciato irregolarità e illegali squalifiche di candidati dell'opposizione (che sono state motivate adducendo questioni tecniche).
Suddivisione amministrativa	Il territorio è suddiviso in 6 province (voblastsi) e la municipalità di Minsk: Brest, Homyel, Hrodna, Mahilyow, Minsk, Vitsyebsk.

Fonte UE, CIA

SITUAZIONE POLITICA e DATI SOCIALI

Nell'Unione Sovietica la Bielorussia è stata una repubblica ad alto tasso di industrializzazione, e quindi un importante centro economico, fortemente integrato nel sistema sovietico: circa il 50% del suo PIL era indirizzato all'URSS e circa il 40% era importato dalla stessa.

Le relazioni con l'Unione Sovietica sono state buone, fino al gravissimo incidente avvenuto alla centrale nucleare di Chernobyl nell'aprile 1986. Le decisioni relative alla gestione dei problemi provocati a Chernobyl furono infatti adottate a Mosca, da parte di una Commissione Governativa creata *ad hoc*, che non seppe operare con velocità e efficacia. Il malcontento in Bielorussia ha portato la Repubblica, dopo quasi settanta anni di partecipazione all'URSS, a dichiarare l'indipendenza nel 1991.

Nel 1992, a capo del nuovo stato è eletto **Stanislau Shushkevich**, un fisico che aveva preso parte attiva alle mobilitazioni per fare chiarezza sull'incidente. Il governo avvia timide riforme ma non riesce a far fronte alla difficile situazione economica e sociale.

Alle elezioni del 1994, risulta vincitore **Lukashenko**, che, contrariamente a quanto accade nelle repubbliche vicine, considera l'opportunità di avviare le riforme verso il libero mercato in modo molto graduale. Egli quindi, rifiuta di seguire le indicazioni del FMI e mantiene intatta una forte economia dirigista statalizzata e centralizzata. Nonostante la presenza di un'amministrazione burocratica statale eccessivamente ampia, il paese mantiene un sistema che garantisce minimi standard di protezione sociale e a questo si deve il 64 posto del paese nella lista sull'Indice di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite tra la Malesia e Le Mauritius, solamente due posizioni più avanti rispetto la Bosnia-Erzegovina. Il PIL procapite nel 2007 è pari al 9.503 \$/mese.

Sotto l'aspetto dei diritti umani la Bielorussia è considerata l'ultima dittatura in Europa. Le autorità sono state criticate per i brogli e le manipolazioni esercitate in occasione delle elezioni, per le violazioni dei diritti umani e della libertà di stampa e di espressione, per le ripetute minacce ai media indipendenti e per il monopolio e la strumentalizzazione dei media statali. I giornali statali ricevono sussidi e privilegi finanziari, mentre quelli di opposizione sono ostacolati da un'alta tassazione e spesso costretti a operare dall'estero. Alcune delle pubblicazioni private esistenti sono: il quotidiano BDG Delovaya Gazeta e Narodnaya Volya.

Per questi motivi, già a partire dalle elezioni presidenziali del 1996 l'UE ha congelato ogni rapporto politico e istituzionale e ha negato la partecipazione del paese alla Politica di Vicinato ENPI e conseguentemente al supporto finanziario comunitario. L'assistenza è garantita per la società civile e per progetti a supporto della democratizzazione e della tutela dei diritti.

I legami politici ed economici con la **Russia** sono più forti che con le altre repubbliche ex-sovietiche. La Bielorussia e la Russia hanno firmato nel 1999 un Trattato per formare un'Unione basata sull'integrazione politica ed economica. In questo ambito, nell'aprile del 2005, i due paesi hanno firmato un programma di azione comune in politica estera e un accordo su parità di diritti dei cittadini russi e bielorusi, ma fino ad oggi non si registrano grandi progressi in questa direzione. I legami economici tra le due repubbliche restano comunque molto stretti perché la Bielorussia dipende dalla Russia sia per le risorse energetiche, petrolio e gas, sia perché la maggior parte delle forniture russe per l'Europa passano dal paese.

Un contenzioso importante con la Russia ha riguardato la fornitura del gas. A causa dell'aumento dei prezzi la Bielorussia era rimasta insolvente e Gazprom, il colosso energetico russo (che spesso sembra operare per conto del governo di Mosca) ha ripetutamente minacciato il blocco delle forniture che avrebbe avuto, tra l'altro, forti ripercussioni anche in Europa, in particolare in Polonia e stati baltici. Nel Gennaio 2007, la crisi è rientrata e la Bielorussia ha concluso un contratto di cinque anni secondo il quale pagherà 100 dollari (76 euro) per 1.000 metri cubi di gas.

Russia, Ucraina, Kazakhstan e Bielorussia hanno deciso di creare uno Spazio Economico Comune (SES) per favorire le 4 libertà di movimento: di beni, servizi, persone e capitali. La Bielorussia partecipa inoltre all'Iniziativa Centro-europea (CEI)¹.

Un contenzioso internazionale che riguarda la demarcazione dei confini con Lettonia e Lituania è stato risolto con la ratifica di un Trattato nel 1994, mentre permangono conflitti di confine con l'Ucraina.

L'incidente di Chernobyl dell'aprile 1986

L'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl, in Ucraina, molto vicino al confine meridionale del paese, avvenuto il 26 Aprile 1986, è stata una catastrofe sanitaria e umanitaria, ha provocato e, ancora oggi ad oltre 20 anni di distanza, continua a causare innumerevoli danni e drammatiche conseguenze sulla popolazione.

L'esplosione nucleare prima e la cattiva gestione dell'incendio, la fuoriuscita della nube radioattiva hanno provocato enormi danni. Si valuta che siano stati contaminati 46.5000 kmq di territorio Bielorusso (pari al 23% del totale), 43.5000 kmq di territorio dell'Ucraina (7%) e 59.7000 kmq di territorio orientale della Russia. La nube radioattiva ha investito per oltre un mese una vasta area coprendo Norvegia, Svezia, Finlandia, e tutta l'area del Mediterraneo.

L'incidente ha causato danni alle risorse naturali, all'agricoltura, ha provocato la contaminazione delle falde sotterranee, l'inquinamento dei fiumi, aggravando ulteriormente la crisi economica: si stima che oggi il 20% del budget statale bielorusso sia destinato a problemi legati all'incidente di Chernobyl.

Circa 7 milioni di persone sono ancora oggi, a 22 anni di distanza, esposte al rischio di contaminazione da isotopi a lungo decadimento; gli effetti ambientali rimangono pressoché immutati e cominciano ad emergere criticità specifiche e patologie diverse da quelle tumorali che colpiscono anche fasce di età superiori a quella infantile. La maggior fonte di pericolo è rappresentata dal cibo prodotto nelle aree colpite dell'esplosione, in cui si registrano alte quantità di Cesio 137. Si calcola che fino a 4000 persone potrebbero ancora morire per l'esposizione alle radiazioni dell'incidente.

I bambini residenti nelle zone contaminate della Bielorussia sono 298.000 e di essi solo il 18,79% riesce a beneficiare di un periodo di risanamento. L'influenza dell'azione delle radiazioni sullo stato di salute dei bambini e degli adolescenti ha avuto ripercussioni in primo luogo sul sistema tiroideo: sullo sfondo di un'insufficienza di iodio, le patologie legate alla tiroide nell'intera Repubblica sono molto più numerose del normale.

Secondo il **Rapporto 2006 del Dipartimento sulle Conseguenze della Catastrofe di Chernobyl del Ministero Bielorusso per le Emergenze**, nel periodo 1986-2004 tra gli individui esposti in età 0-18, sono stati registrati 2430 tumori alla tiroide, 2399 dei quali diagnosticati dal 1990. Il picco dell'incidenza è stato registrato negli anni 1995-1996 quando l'incidenza sui bambini è risultata di 39 volte più alta rispetto ai valori del 1986².

Alto è il tasso di mortalità infantile, adulta e il tasso di deformazioni congenite alla nascita.

A distanza di anni dall'incidente, nonostante le rinnovate emergenze, le risorse umane e finanziarie per fronteggiare le situazioni di vulnerabilità sono in continua diminuzione.

¹ <http://www.ceinet.org/home.php>

² Report al sito:

http://www.chernobyl.gov.by/en/index.php?option=com_content&task=view&id=40&Itemid=27

PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI

Il primo decennio della transizione dopo la dissoluzione dell'URSS e dall'indipendenza, è stato caratterizzato da cambiamenti nell'organizzazione dello stato, dell'economia, da lente riforme e instabilità.

La drastica diminuzione della produzione nazionale, accompagnata da alti livelli di inflazione e disoccupazione, ha portato ad un aumento della vulnerabilità e delle povertà. La terapia shock di totale apertura al mercato libero è stata quindi sospesa da Lukashenko. Lo stato ha deciso di mantenere il ruolo di primo regolatore in economia: esso interviene per contrarre la produzione, per definire i prezzi, con decreti, quote, licenze, finanziamenti diretti alle imprese, arrestando la privatizzazione di imprese ed altro³.

La **crescita del PIL** nel 2006 è stata pari a 9,9%; la produzione industriale è cresciuta del 11,3%; la produzione agricola del 6,1%; gli investimenti del 31%. L'**inflazione** rimane intorno al 6,6%.

Secondo dati EIU (Economist Intelligence Unit) nel 2008 l'agricoltura partecipa al 7% del PIL, l'industria al 27,6%, le costruzioni al 7,9%, i trasporti e le comunicazioni al 9,2 e il commercio al 10,3%.

La Repubblica Bielorussa ha ancora oggi un'economia principalmente basata sul **settore industriale**, dove secondo dati ICE 2007, i settori più rilevanti sono: combustibili (il 23,5%), macchinari (22,3%), chimica e petrolchimica (10,8%), la produzione di elettricità (6,3%), le industrie leggera (4,1%) e alimentare (14,3%), boschiva e di lavorazione del legname (3,6%).

Mentre l'industria boschiva e della lavorazione del legno, alimentare e dei materiali da costruzione utilizzano risorse domestiche, le imprese nei settori dei materiali da costruzione e della lavorazione dei metalli, chimico e petrolchimico dipendono dalla Russia per circa l'80% delle materie prime e risorse energetiche.

L'industria leggera è soprattutto legata al settore del tessile e abbigliamento, che fa principalmente uso di macchinari di importazione.

L'**agricoltura** e l'industria alimentare si sono specializzate nei prodotti dell'allevamento (carne e latte) e nella coltivazione di lino e patate. Hanno ricevuto un grande impulso le colture di grano e verdure, barbabietola da zucchero, colza e foraggio. Importanti infine l'allevamento, la produzione di lino e patate.

Principali indicatori economici				
Indicatore	2004	2005	2006	2007
PIL a prezzi correnti (<i>miliardi di BRb</i>)	49.992	63.679	79.231	86.926
PIL a prezzi correnti (<i>milioni di US\$</i>)	23.100	29.600	36.900	40.500
Tasso di crescita reale (%)	11,5	9,4	9,9	8
Inflazione %	18,1	10,3	7	8,4
Tasso di disoccupazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bilancia commerciale (<i>milioni di US\$</i>)				
Esportazioni (Fob)	13.902	16.095	19.838	23.037
Importazioni (Fob)	16.076	16.623	22.237	27.569
Saldo	-2.174	-528	-2.399	-4.532
Tasso di cambio BRd/US\$ (<i>media annuale</i>)	2.160	2.154	2.145	2.145
Debito estero (<i>milioni di US\$</i>)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Riserve internazionali (<i>milioni di US\$ - escluso l'oro</i>)	828	1.137	1.099	2.469

Fonti: EIU, Economist Intelligence Unit: Country Report, gennaio 2008

Le gravi carenze strutturali, la mancanza di riforme importanti, la scarsità di investimenti di capitali, accanto alla debolezza della domanda da parte della Russia, non sono elementi favorevoli alla crescita economica. Le

³ ICE rapporto congiunturale 2007: <http://www.ice.gov.it/estero2/bielorussia/>

previsioni per i prossimi anni sono dunque negative. L'attuale crescita dell'economia è spinta dalla domanda russa di beni bielorusi. Non esistendo frontiere tra i due paesi i beni circolano liberamente.

Il governo opera sulla base del Programma Economico Pluriennale 2006-2010 preparato dopo la vittoria di Lukashenko. Tale programma non contempla privatizzazioni, se non nel settore dell'energia.

Per il 2006 nel **commercio** con l'estero sono aumentate: le importazioni in Bielorussia, cresciute del 33,6%, provengono dalla Russia per il 58,6% (l'Italia è al sesto posto con il 2,2%).

A causa delle importazioni rilevanti il saldo della bilancia commerciale bielorusa è negativo e nel 2006 il deficit ha raggiunto 2,6 miliardi di USD.

Le esportazioni nel 2006 sono aumentate del 23,5%, di cui il 34,7% verso la Russia, con l'Italia al quindicesimo posto (coprendo l'0,9%).

Nel 2006 gli Investimenti hanno costituito il 24,3% del PIL (2005-23,2%). Gli **Investimenti Esteri Diretti** (IED) esclusi i paesi CSI hanno raggiunto la cifra di 785,1 milioni di USD. La Russia ha investito 1,3 miliardi di USD per la realizzazione del gasdotto Jamal-Europa.

Gli **IED italiani** sono pari a 12,5 milioni USD (1,6%). Le società miste e società italiane operano principalmente nei settori tessili e dell'abbigliamento, prodotti cosmetici, trattamento legno, commercio, ecc. I principali ostacoli agli investimenti sono legati all'alto tasso di rischio (SACE 7), alle difficili relazioni politiche, all'instabilità macroeconomia e alla mancanza di basi giuridiche, debolezza del sistema bancario, alla lentezza delle privatizzazioni.

RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

- 1995 Firmato l'Accordo di Partenariato e Cooperazione tra UE e la Bielorussia, mai entrato in vigore.
- 1996 Il Consiglio del settembre 1997 stabilisce che né l'accordo né l'accordo ad interim possono entrare in vigore a causa della deriva autoritaria del presidente Lukashenko.
- 2004 Da allora, l'UE opera quindi su due canali basandosi sulle Conclusioni del Consiglio per gli Affari Generali e Relazioni Esterne (GAERC):
- (i) **restrizioni dei contatti politici**
 - (ii) **collegamento e assistenza agli altri attori della società civile.**
- (i) Il GAERC del Novembre 2004 ribadisce che contatti ministeriali bilaterali tra EU e Bielorussia *“saranno stabiliti solo attraverso la Presidenza, la Commissione e la Troika”*;
- (ii) Il GAERC conclude che *“l'assistenza comunitaria e degli stati membri andrà a supporto della popolazione e della democratizzazione, in particolare attraverso cooperazione umanitaria, transfrontaliera e progetti diretti alla democratizzazione e alle forze democratiche”*.
- 2005 Il GAERC del 7 Novembre 2005, conferma la linea precedente.
- 2006 Nel novembre 2006, dopo una risoluzione del Parlamento Europeo⁴ che condanna le irregolarità e denuncia le elezioni presidenziali del 19 marzo perché non conformi alle norme internazionali applicabili, in un non Paper **“What the European Union could bring to Belarus”** la Commissione Europea sancisce che *“sfortunatamente in questo momento, le politiche attuate dal regime autoritario del Presidente Lukashenko ci impedisce di poter offrire alla Bielorussia la partecipazione completa alla Politica di Vicinato ENP”*.

⁴ <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:293E:0304:0306:IT:PDF>

A causa della politica repressiva del governo attuale l'assistenza comunitaria al momento è sospesa per la Bielorussia, che non partecipa quindi al momento alla programmazione ENPI 2007-2013.

Dal 1991 il programma Tacis è stato il principale strumento di assistenza tecnica alla transizione in Europa Orientale.

LO STRUMENTO DI VICINATO ENPI⁵

A seguito delle riforme dell'assistenza esterna⁶, il programma MEDA e TACIS sono stati sostituiti dallo **Strumento di vicinato e Partenariato ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument)**, valido per tutto il periodo **2007-2013**, finalizzato a favorire lo sviluppo duraturo delle relazioni tra UE e Paesi vicini attraverso il graduale avvicinamento alle norme ed alle politiche europee.

La base legale delle relazioni UE-Bielorussia è il regolamento ENPI N. 1638 dell'ottobre 2006⁷ valido per il periodo 2007/2013.

La Bielorussia, una volta che sarà autorizzata a partecipare pienamente alle politiche estere dell'UE, riceverà assistenza comunitaria attraverso:

- **La programmazione nazionale pluriennale (che si basa su una programmazione pluriennale 2007-2010)**
- **Programmi Trasfrontalieri (con paesi frontalieri membri UE)**
- **Regionali (esistono due programmi regionali ed uno interregionale) :**
 - **ENPI Sud (area Mediterraneo)**
 - **ENPI Est (area Caucaso Meridionale e Federazione Russa)**
 - **il programma interregionale (che coinvolge tutta l'area ENP e la Russia)**

L'implementazione dell'assistenza prevede la creazione di programmi indicativi nazionali (PIN) per il periodo 2007-2010, in particolare il **Documento di programmazione Indicativa Nazionale 2007-2010**, è pronto ma congelato: http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi_csp_nip_belarus_en.pdf.

Il Programma Indicativo Nazionale per il periodo 2007-2010 identifica due obiettivi prioritari:

- i) Sviluppo Socio economico, con azioni per alleviare le conseguenze della catastrofe di Chernobyl;**
- ii) Sviluppo democratico e good governance.**

⁵ Vedere dossier su ENPI preparato dalla Rappresentanza Italiana a Bruxelles, al sito: <http://www.italiaue.org/pagine/guida.asp>

⁶ L'azione esterna dell'Unione europea sarà fondata su quattro strumenti "geografici" e quattro strumenti "orizzontali", ai quali saranno destinati complessivamente circa 55 miliardi di Euro.

Strumenti geografici:

- **IPA** (Instrument for Pre-accession Assistance), programma dedicato alla cooperazione con i paesi dell'Est Europa in fase di preadesione;
- **ENPI** (European Neighbourhood and Partnership Instrument), programma dedicato alle cooperazione con i paesi terzi confinanti con i paesi UE;
- **DCI** (Development Cooperation Instrument), è lo strumento che raggrupperà gli aiuti allo sviluppo erogati dall'UE in Africa, Asia, America latina. I programmi sono aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri senza limitazioni;
- **ICI** (Instrument for Cooperation with Industrialised Countries), è lo strumento che finanzia la cooperazione con i paesi industrializzati. Anche in questo caso i programmi sono aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri.

Strumenti orizzontali (programmi gestiti direttamente dall'UE per gli interventi settoriali specifici):

- Strumento di stabilità;
- Strumento per la promozione della democrazia e dei diritti umani;
- Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare;
- Strumenti per l'aiuto umanitario.

⁷ PE-CONS 3633/06 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni generali per l'istituzione di uno strumento europeo di vicinato e partenariato" approvato dal Consiglio il 16 ottobre 2006.

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA⁸

Per quanto riguarda la componente di **cooperazione transfrontaliera**, la Bielorussia ugualmente sarebbe ammissibile a partecipare al “programmi congiunti” con Stati membri:

riguardante le frontiere terrestri bilaterali (un paese europeo e un paese esterno)

Bielorussia/Lituania/Lettonia e il programma con Polonia/Ucraina e Bielorussia (si ritengono eleggibili le province NUTS III, ovvero le province situate lungo frontiere terrestri o bracci di mare di importanza significativa). Segue indicazione delle risorse in milioni di Euro destinate ai programmi transfrontalieri terrestri:

	2007-10	2010-13	Total 2007-13
<i>Land-Border Programmes</i>			
Nord/Russia	14.728	13.513	28.241
Karelia/Russia	12.101	11.102	23.203
SE Finland/Russia	18.871	17.314	36.185
Estonia/Latvia/Russia	24.915	22.859	47.775
Latvia/Lithuania/Belarus	21.766	19.970	41.737
Lithuania/ Poland /Russia	68.908	63.222	132.130
Poland/Belarus/Ukraine	97.107	89.094	186.201
Hungary/Slovakia/Ukraine/Romania	35.796	32.842	68.638
Romania/Moldova/Ukraine	66.086	60.632	126.718

Il finanziamento totale previsto per l’attuazione dei Programmi di Cooperazione Transfrontaliera per il periodo 2007-2010 è di **583,283** milioni di euro, di cui **274,923** milioni di euro provenienti dalle risorse **ENPI**, e **308,360** milioni di euro provenienti dai fondi **FESR**.

Gli obiettivi di questo programma sono:

- promuovere lo sviluppo sostenibile nelle regioni di entrambi i lati dei confini esterni dell’Unione;
- indicare e gestire sfide comuni, in ambito di ambiente, sanità pubblica, prevenzione e lotta al crimine organizzato;
- assicurare controlli efficienti delle frontiere;
- incentivare azioni transfrontaliere che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile.

PROGRAMMA REGIONALE EST

Accanto alla programmazione ENPI paese, e alla cooperazione transfrontaliera, esiste il **Programma Regionale per il Partenariato Orientale 2007-2013** che dovrà essere integrato dai documenti strategici di ciascun Paese (Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldova, Federazione Russa e Ucraina). Questo strumento è pensato per supportare quelle azioni che possono essere meglio realizzate in un ambito regionale plurinazionale.

L’UE concentrerà il proprio intervento sullo sviluppo di istituzioni democratiche, sul rispetto dei diritti umani, sulla solidarietà e sullo sviluppo sostenibile.

L’UE ha **tre obiettivi strategici** in questa area:

1. Sviluppo sostenibile e protezione dell’ambiente

⁸ http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/enpi-cross-border/index_en.htm

http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/enpi-cross-border/documents/summary_of_strategy_paper_en.pdf

2. Forniture energetiche sicure per l'UE
3. Sviluppo di reti di trasporto.

I documenti di riferimento sono la strategia pluriennale

(http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi_eastern_rsp_en.pdf) e il Programma Indicativo Regionale (http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi_eastern_rip_en.pdf)

Priorità 1: Reti

Il rafforzamento dell'integrazione economica tra l'UE e i Paesi ENPI, incrementerà il commercio ed il livello degli investimenti. Alla luce di questa cooperazione rafforzata, i trasporti e l'energia assumeranno un ruolo chiave nei prossimi anni. Per quanto riguarda il settore energetico l'UE sosterrà i paesi del Caucaso per la creazione di un mercato regionale energetico, in vista di una sua progressiva e graduale integrazione nel mercato europeo. I Paesi dovranno migliorare la loro capacità di attirare fondi per finanziare la costruzione di nuovi impianti energetici ed attuare le disposizioni del Programma INOGATE (Interstate Oil and Gas Transport to Europe).

Una maggiore cooperazione tra le PMI (Piccole e Medie Imprese) europee e le PMI dei Paesi ENPI genererà dei riflessi positivi sull'intero sistema economico, e promuoverà maggiori investimenti stranieri nella Regione, garantendo più opportunità di lavoro.

La cooperazione risulta indispensabile anche per garantire lo sviluppo economico e sociale dell'area, contribuire alla pace e mantenere la stabilità nella regione.

Obiettivi Generali della sotto-priorità Trasporti:

- *Estendere le reti trans-europee ed i corridori pan-europei ai paesi del vicinato;*
- *Fornire assistenza per un progressivo allineamento della legislazione del mercato dei trasporti alle norme e agli standard europei;*
- *Migliorare i servizi per garantire una maggiore sicurezza area e marittima;*
- *Facilitare la creazione delle "autostrade del mare".*

Obiettivi Generali della sotto-priorità Energia:

- *Assicurare la stabilità del mercato energetico;*
- *Garantire la sicurezza degli impianti delle centrali ed in particolare delle centrali nucleari;*
- *Promuovere investimenti di comune interesse classificati in base a criteri predefiniti;*
- *Assicurare la progressiva armonizzazione delle norme e degli standard in vista della creazione di un mercato integrato.*

Obiettivi Generali della sotto-priorità Cooperazione Piccole e Medie Imprese:

- *Rafforzare i legami tra le PMI europee e le PMI dei Paesi ENPI, in modo tale da incrementare il commercio e gli investimenti;*
- *Promuovere la cooperazione nel settore della tecnologia (Best Available Technolog);*
- *Scambiare le best practices e le esperienze.*

Priorità 2: Protezione dell'ambiente

La protezione dell'ambiente, la protezione della biodiversità, il degrado del suolo e la gestione sostenibile delle risorse naturali sono elementi chiave per lo sviluppo della Regione. Il sostegno dell'UE si concentrerà prevalentemente sull'inquinamento industriale, sulle risorse idriche, sul cambiamento climatico e sull'attività di sensibilizzazione della società civile sulle problematiche ambientali. La ricerca scientifica è un elemento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e per questa ragione l'UE finanzia numerose strutture di ricerca.

Obiettivi Generali:

- *Implementare l' EU Water Initiative;*
- *Sostenere l'attuazione delle disposizioni del Protocollo di Kyoto;*
- *Gestione sostenibile delle aree naturali;*
- *Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del rispetto dell'ambiente;*

Priorità 3: Controlli efficienti delle frontiere e dei flussi migratori, lotta alla criminalità organizzata

Uno degli elementi centrali della European Security Strategy è la necessità di creare un cerchio di Paesi ben governati a Est dell'Unione Europea e nel Mediterraneo. Nel contesto dell'attuazione delle disposizioni del *The Hague Programme*, l'UE ha come obiettivo la creazione di un'area di giustizia, libertà e sicurezza che comprenda anche i Paesi ENPI. Inoltre, l'UE ha la legittimità internazionale, da quanto sancito dalle convenzioni internazionali per combattere il crimine organizzato, il traffico di armi, il terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa. La gestione delle frontiere assumerà un ruolo prioritario, per contrastare la criminalità organizzata e per limitare l'immigrazione clandestina.

Obiettivi Generali:

- *Creare un sistema di controllo delle frontiere integrato;*
- *Disciplinare in maniera più accurata la concessione del diritto di Asilo;*
- *Incrementare la cooperazione regionale e gli scambi d'informazioni e esperienze;*
- *Migliorare la cooperazione tra le autorità doganiere;*

Priorità 4: Incrementare le relazioni tra gli attori della società civile

L'UE ha stanziato dei finanziamenti per le attività di cooperazione e di collaborazione per intensificare i contatti tra le società civili a livello regionale e locale. Anche le organizzazioni private, i sindacati e gruppi religiosi dovranno essere coinvolti. Le aree d'interesse saranno la ricerca scientifica, la tutela della salute, la protezione dell'ambiente, l'istruzione ed il sostegno ai gruppi più vulnerabili.

Obiettivi Generali:

- *Incrementare la cooperazione regionale, facilitando i contatti tra le comunità;*
- *Intensificare le relazioni tra gli attori della società civili di tutti i paesi dell'area;*
- *Organizzare eventi che possano coinvolgere partner provenienti da differenti Paesi;*
- *Sviluppare iniziative e progetti comuni.*

Priorità 5: Rimozione delle mine e degli altri esplosivi residui, riduzione del traffico di armi leggere

L'Europa dell'Est e la regione del Caucaso sono stati caratterizzati in questi ultimi decenni da numerosi conflitti bellici, che hanno generato numerosi pericoli e minacce per le popolazioni civili, legate alle presenze di mine ed al traffico di armi leggere. Le iniziative contro le mine anti-uomo sono disciplinate dal regolamento 1724 del 2001, dal *Mine Action Strategies* e dal Programma Indicativo.

Obiettivi Generali:

- *Rimozione delle mine, garantendo condizioni più sicure per le popolazioni locali;*
- *Alleviare le sofferenze delle vittime delle mine e garantire un aiuto socio economico per la loro reintegrazione nella società;*
- *Incrementare l'impatto locale e regionale di una effettiva capacità di gestione.*

I finanziamenti previsti per il 2007 – 2010 per tutta l'area dell'Est Europa sono di € **223,5** milioni, suddivisi come segue:

Priorità	PIR in Milioni €	%Budget
1 - Reti	55,8-78,2	25 -35%
Trasporti		
Energia		
Cooperazione tra piccole e medie imprese		
2 - Protezione dell'ambiente	55,8-78,2	25-35%
3 - Controllo dei flussi migratori e lotta alla criminalità organizzata	44,7-67,1	20-30%
4 - Incrementare le relazioni tra gli attori della società civile	22,3-33,5	10-15%
5 - Rimozione delle mine e degli esplosivi rimanenti, riduzione del traffico di armi leggere	11,1-22,3	5-10%
Totale	223,5	100%

PROGRAMMA INTERREGIONALE

Il programma interregionale è dedicato a quelle azioni che possono essere maggiormente efficaci se realizzate a livello interregionale. Questo programma è rivolto a tutti i paesi dell'area ENP e alla Russia.

Il programma interregionale ha lo scopo di appoggiare la realizzazione della politica di vicinato e propone l'adozione di strumenti specifici per la realizzazione di 4 priorità principali:

- Priorità 1: Promozione delle riforme e realizzazione dei piani d'azione ENPI attraverso la consulenza e le competenze europee, attraverso il programma di l'Assistenza Tecnica e Scambi di Informazioni – TAIEX⁹ - e il programma per il Sostegno al Miglioramento della Governance e dei Processi di Gestione – SIGMA.
- Priorità 2: Promozione dell'alta formazione e mobilità degli studenti, attraverso il Programma Tempus, con base interregionale.
- Priorità 3: Promozione della cooperazione tra gli attori locali e regionali dei Paesi partners ed i Paesi dell'Unione Europea. Un programma per la cooperazione tra autorità locali nell'UE e i Paesi partner sarà organizzato come primo passo. Altre iniziative per promuovere contatti e scambi potrebbero essere avviate in un secondo momento.
- Priorità 4: Sostegno all'attuazione della Politica di Vicinato e al Partenariato Strategico con la Russia.

I fondi per il Programma Indicativo PIR per il 2007-2010 sono pari a € **260,8 milioni di euro**, con la seguente ripartizione:

Priorità	Milioni di €
Area 1: Promozione delle riforme attraverso la consulenza e le competenze europee	40
Area 2: Promozione dell'alta formazione e mobilità degli studenti	208,6
Area 3: Promozione della cooperazione tra gli attori locali nei Paesi dell'Unione Europea e nei paesi partners	12
Area 4: Sostegno all'attuazione della Politica di Vicinato e del Partenariato Strategico con la Russia	Da definirsi (*)

(*) Il finanziamento della priorità 4 dipende dai futuri sviluppi di ENPI e Partenariato Strategico con la Russia e sarà concordato nei programmi annuali di azione.

⁹ **TAIEX Assistenza Tecnica e Scambio Informazioni** è uno strumento della Direzione Generale Allargamento della Commissione Europea. TAIEX supporta nell'avvicinamento applicazione e implementazione della legislazione europea. Obiettivi principali: sono assistenza tecnica di breve periodo per trasposizione legislativa europea nella legislazione nazionale, fornire formazione per partner e formazione ai formatori, per facilitare i progressi di avvicinamento normativo. I beneficiari sono settori pubblici e privati coinvolti nel favorire l'avvicinamento, l'applicazione e l'implementazione della legislazione europea, quindi amministratori pubblici, autorità giudiziarie e di sicurezza, i parlamenti nazionali, le associazioni di categoria, interpreti e traduttori. Sito: <http://taieux.ec.europa.eu/>

SIGMA è un'iniziativa congiunta dell'Unione Europea e dell'OCSE Organizzazione per la cooperazione Economica e lo Sviluppo, principalmente finanziata dall'UE. Sigma valuta il progresso delle riforme, aiutando nell'identificazione delle priorità, offre assistenza nel processo di institution building e facilita la formulazione di progetti e supporta l'implementazione di piani operativi. Sito: <http://www.sigmaweb.org/>

ACCESSO AD ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI

Accanto all'assistenza ENPI la Bielorussia sarebbe ammissibile ad un'ulteriore serie di programmi europei, di cui sono di seguito descritti gli obiettivi, gli assi e i beneficiari.

Ai seguenti **programmi tematici** di cooperazione esterna dell'UE:

EIDHR programma per i diritti umani; lo **STRUMENTO PER LA STABILITA'**, diretto a fornire una risposta adeguata alle situazioni di instabilità e di crisi nei paesi terzi e alle sfide a lungo termine aventi aspetti connessi con la stabilità o la sicurezza (http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l_327/l_32720061124it00010011.pdf), lo **STRUMENTO PER GLI AIUTI UMANITARI**, lo **STRUMENTO PER L'ASSISTENZA MACROFINANZIARIA (MFA)** e lo **STRUMENTO per la SICUREZZA NUCLEARE**.

EIDHR – Iniziativa per la Democrazia e i Diritti Umani della Commissione Europea 2007-2013

Obiettivi: promuovere e salvaguardare i diritti umani e le libertà fondamentali, sostenere il processo di democratizzazione e promuovere il rispetto dei diritti dell'uomo e la democratizzazione al fine di prevenire i conflitti.

Beneficiari:

- a) organizzazioni della società civile (ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti), organizzazioni delle collettività locali, agenzie, istituzioni e organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale;
- b) enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche senza scopo di lucro e reti operative a livello nazionale, regionale e internazionale;
- c) organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale, se necessario per raggiungere gli obiettivi del programma e a condizione che la misura proposta non possa essere finanziata nel quadro di un pertinente strumento di assistenza esterna;
- d) organizzazioni intergovernative internazionali e regionali;
- e) persone fisiche.

Risorse finanziarie: nel periodo 2007-2013 pari a 1.104.000 000 euro

Sito: http://ec.europa.eu/europeaid/projects/eidhr/index_en.htm

La Bielorussia come paese ENPI, potrebbe inoltre partecipare in alcuni dei **programmi Comunitari** (presentazione sintetica degli obiettivi nell'allegato 1), a condizioni specificate nei singoli programmi. Per dettagli sulla partecipazione ai programmi dei paesi ENPI vedere al sito: http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/com06_724_en.pdf

1. CULTURA 2007-2013
2. APPRENDIMENTO PERMANENTE LLL LifeLong Learning 2007-2013
3. TEMPUS IV 2007-2013
4. ERASMUS MUNDUS 2004-2008
5. GIOVENTU IN AZIONE 2007-2013
6. Programma Quadro DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA 2007-2013
7. DAPHNE III 2007-2013
8. PROTEZIONE CIVILE 2007-2013
9. VII PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE 2007-2013
10. CIP PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE 2007-2013
11. MEDIA 2007-2013
12. MARCO POLO II (settore Energia e Trasporti)
13. Mine Antiuomo nei Paesi non PVS 2002-2009
14. DOGANA 2007-2013

15. Hercules (controllo finanziario)
16. Pericles (controllo finanziario)
17. Prevenzione, preparazione e conseguenze. Gestione del terrorismo, e altri rischi legati alla sicurezza (Decisione 2007/124 del Consiglio del 12/02/2007), parte del Programma Sicurezza
18. Statistica 2008-2012
19. Consumatori 2007-2013
20. SESAR (trasporti aerei)
21. SANTA' PUBBLICA

ALTRE OPPORTUNITA' EUROPEE DI COOPERAZIONE CON LA BIELORUSSIA

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

La BEI finanzia progetti su larga scala conclusi direttamente con promotori mentre i progetti di piccole e medie dimensioni sono finanziati indirettamente attraverso intermediari finanziari che operano nell'ambito degli Stati Membri a livello nazionale o regionale.

La BEI concede finanziamenti sia al settore pubblico che privato purché il valore dei finanziamenti complessivi non superi il 25% del capitale sociale. Tali prestiti rappresentano una forma di finanziamento sussidiaria in quanto non devono eccedere il 50% del costo del progetto, possono comunque essere usati in combinazione con altri strumenti finanziari nazionali o comunitari.

Sito: <http://www.eib.org>

BANCA EUROPEA PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO (BERS)

La Banca può operare attraverso investimenti diretti (partecipazione al capitale di rischio) e/o prestiti a favore di enti pubblici, imprese privati e istituzioni finanziarie. Attraverso la sua partecipazione agli investimenti, la BERS incoraggia il cofinanziamento e gli investimenti diretti esteri nei settori pubblico e privato, garantendo una maggiore trasparenza nella conduzione delle società interessate ai finanziamenti.

La Banca opera direttamente concedendo finanziamenti a medio lungo termine o attraverso partecipazioni azionarie minoritarie e temporanee e indirettamente attraverso intermediari finanziari, concedendo linee di credito, cofinanziamenti, partecipazioni azionarie nei fondi di investimento, servizi per il commercio e partecipazioni azionarie in banche.

Per contribuire allo sviluppo delle PMI, la BERS ha posto in essere alcune iniziative indirette che vengono gestite da intermediari finanziari regionali riconosciuti dalla Banca.

In Bielorussia, nonostante la difficile situazione politica, la BERS si concentra sullo sviluppo del settore privato e nell'aumento dell'intermediazione finanziaria per lo sviluppo delle PMI, con particolare attenzione allo sviluppo delle infrastrutture finalizzato al miglioramento del settore dell'imprenditoria.

Sito: <http://www.ebrd.com/about/strategy/country/belarus/index.htm>

INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RER IN BIELORUSSIA

Il paese rientra nei paesi prioritari compresi all'Interno del Documento di Indirizzo Programmatico Triennale 2006-2008, afferente alla **Legge Regionale 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di Sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace.**

Il **programma Triennale** per la Bielorussia prevede la realizzazione di due principali attività: da una parte **progetti di cooperazione internazionale** e dall'altra **assistenza e cura ai bambini** provenienti da Chernobyl in Italia.

1. Relativamente ai programmi di cooperazione internazionale si punta al consolidamento degli interventi in campo sanitario, del welfare, e ambientale. In particolare la RER punta ad sostenere interventi a supporto della società civile e con caratteristiche non istituzionali. Sono considerate prioritarie politiche a favore dei minori e, relativamente agli orfanotrofi, interventi di rientro nelle proprie famiglie e percorsi di de-istituzionalizzazione attuati anche attraverso la formazione in attività potenzialmente generatrici di reddito. Attenzione particolare è rivolta ai bambini disabili e con bisogni speciali. Particolare enfasi sarà data alle attività di prevenzione alimentare e sanitaria, che potranno essere realizzate sia negli istituti che nelle scuole, e che dovranno trattare anche le conseguenze dell'incidente nucleare di Chernobyl. Particolare attenzione sarà rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

2. In relazione ad interventi di assistenza e cura in Italia, **dal 1996 a oggi sono quasi 5mila i bambini arrivati in Emilia-Romagna grazie al "Progetto di accoglienza dei bambini di Chernobyl"** promosso dalla Regione.

Per la delicatezza dell'intervento l'iniziativa ha la supervisione del **Comitato Minori Stranieri** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e si avvale principalmente della collaborazione di Associazioni in rete che accolgono i minori nelle famiglie per un periodo di due mesi.

Nell'ambito del Progetto regionale denominato "Protocollo Chernobyl", anche per il triennio 2006-2008, la Regione Emilia-Romagna consenta la realizzazione gratuita di una ecografia tiroidea e di una visita pediatrica completa per tutti i bambini ospitati dalle associazioni firmatarie.

Per il 2007 non sono stati finanziati progetti RER in Bielorussia.

CONTATTI E LINK UTILI

Delegazione UE in Bielorussia:

Charge d'affaires a.i. Jean-Eric HOLZAPFEL, First Counsellor
34a Engels Street Minsk 220030
Republic of Belarus Telephone +375 17 328 66 13; Fax +375 (17) 2891281
E-mail: delegation-belarus@ec.europa.eu

Commissione Europea – Direzione Generale RELEX

Capo Unità Ucraina, Bielorussia, Moldova Sig. ra Hilde HARDEMAN
Tel: +(32) 2 2965077, +(32) 2 2991111

Politica di Vicinato, documenti di riferimento

http://ec.europa.eu/world/enp/documents_en.htm#5

Commissione Europea, sito Relazioni Esterne sulla Bielorussia:

http://ec.europa.eu/external_relations/belarus/index_en.htm

Programma Nazionale 2007-2010

http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi_csp_nip_belarus_en.pdf

Programma Strategico Regionale 2007-2013:

http://ec.europa.eu/world/enp/documents_en.htm

Informazioni sul paese e attualità:

<http://www.belarusnews.it>

Sito ufficiale del Governo Bielorosso su Chernobyl Komchernobyl: <http://www.chernobyl.gov.by>

Sito su disastro di Chernobyl e progetti italiani:

<http://www.progettohumus.it>

Ambasciata d'Italia in Bielorussia

Ulitsa Karl Marx, 37 - 220042 Minsk
Tel. (+375 172) 292969 / 2292001 Fax (+375 172) 343046
<http://www.ambminsk.esteri.it/>

Ambasciata della Bielorussia in Italia

Via delle Alpi Apuane 16, 00141 Roma
Tel. 06 8208141 / 82003213 - Fax. 06 82002309
www.belembassy.org

Istituto Nazionale per il Commercio Estero - I.C.E (Sezione di Mosca che ha competenza sulla Bielorussia) AMBASCIATA D'ITALIA - SEZIONE SVILUPPO E SCAMBI (I.C.E.)

UFFICIO N.1202, EDIFICIO 3, KRASNOPRESNENSKAJA NABEREJNAJA, 12
123610 MOSKVA, Tel: (007 495) 9670275 / 9670277 / 9670278, Fax: (007 495) 9670274 / 9670279
E-mail: mosca@mosca.ice.it

ALLEGATO 1

1 - CULTURA 2007-2013 intende contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale condiviso dagli europei e basato su un comune patrimonio culturale, sviluppando la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti al programma, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea. Gli obiettivi specifici del programma sono la promuovere la mobilità transnazionale degli operatori culturali; incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali e favorire il dialogo interculturale. Le attività saranno principalmente di tre tipi: azioni culturali, supporto a strutture e organismi di livello europeo, azioni di analisi e disseminazione.

Sito: http://ec.europa.eu/culture/eac/culture2007/cult_en.html

2 - PROGRAMMA APPRENDIMENTO PERMANENTE LifeLong Learning LLL

Il programma, gestito dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, persegue le seguenti finalità: rafforzare il contributo dato dall'istruzione e dalla formazione al conseguimento degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di rendere l'Unione europea l'economia più competitiva basata sulla conoscenza, per mezzo di uno sviluppo economico sostenibile, creando nuovi e migliori posti di lavoro, e una più solida coesione sociale.

Ogni parte del programma darà priorità ad azioni per lo sviluppo delle strategie d'apprendimento permanente a livello nazionale, ad opera di paesi che rafforzano la collaborazione tra le diverse parti del sistema di istruzione e formazione, consolidando l'apprendimento permanente continuo e sostenendo l'acquisizione di competenze chiave.

Il programma è suddiviso in diversi programmi settoriali di Apprendimento permanente:

- o Comenius - Istruzione scolastica (13%);
 - o Erasmus – Istruzione superiore (40%);
 - o Leonardo da Vinci (25%);
 - o Grundtvig – Istruzione per adulti e altri percorsi educativi (4%).
- più un programma trasversale ed il programma Jean Monnet.

Il Bilancio complessivo è pari a: 6.970.000.000 Euro e riguarderà la seguente area geografica: stati membri, paesi SEE/EFTA, e secondo accordi paesi candidati, Balcani occidentali e Svizzera.

Possono presentare candidature in qualità di soggetti proponenti: i soggetti giuridici dei paesi programma. I proponenti variano in base ai sottoprogrammi (ad esempio: istituti d'istruzione superiore, università, associazioni di categoria, enti locali, servizi di orientamento e formazione etc). Così come i destinatari (studenti dei diversi livelli di istruzione, docenti, professionisti della formazione, lavoratori, adulti, etc).

Sito: http://ec.europa.eu/education/programmes/newprog/index_en.html

3 - TEMPUS 2007-2013 supporta progetti nel settore dell'educazione superiore.

Obiettivi: lo sviluppo delle risorse umane e del capitale umano, la modernizzazione del sistema universitario, la mutua conoscenza e comprensione tra regioni e popolazioni, la messa a punto di sistemi di apprendimento permanente nei paesi partner, la mobilità di persone nell'arco della durata del programma Tempus.

Sito: http://ec.europa.eu/education/programmes/tempus/index_en.html

4 – ERASMUS MUNDUS 2004-2008 è volto ad aumentare la qualità dell'istruzione superiore europea sostenendo la cooperazione con i paesi terzi, al fine di migliorare lo sviluppo delle risorse umane e di promuovere il dialogo e la comprensione fra i popoli e le culture.

Obiettivi: la promozione di un'offerta di qualità nel settore dell'istruzione Superiore che risulti attraente sia all'interno dell'UE sia al di fuori dei suoi confini; promozione dell'educazione in Europa di laureati e studiosi altamente qualificati di tutto il mondo; cooperazione più strutturata fra l'UE e gli istituti dei paesi terzi e una maggiore mobilità dall'Unione europea verso l'esterno nel quadro dei programmi di studio europei; miglioramento dell'accessibilità e aumento visibilità dell'istruzione superiore nell'Unione europea. Sito:

<http://www.erasmusmundus.it/>

5 - GIOVENTÙ IN AZIONE 2007-2013 adottato con Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, gestito dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, è parte integrante dell'impegno dell'Unione europea a favore dei giovani e rispetta le priorità della cooperazione politica europea, vale a dire: la cittadinanza attiva dei giovani; il patto europeo per la Gioventù; l'integrazione delle questioni relative ai giovani nell'ambito delle politiche comunitarie.

Obiettivi generali del programma sono:

- Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani in generale, e in particolare la cittadinanza europea;
- Sviluppare il senso di solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, in particolar modo per favorire la coesione sociale nell'UE;
- Favorire la reciproca comprensione tra giovani di differenti paesi;
- Contribuire a sviluppare la qualità dei sistemi di sostegno a favore delle attività giovanili e le capacità delle organizzazioni della società civile del settore della gioventù;
- Promuovere la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Tra le 5 azioni previste, l'azione 3. può essere di interesse per i Paesi dei Balcani Occidentali, che è finalizzata a sviluppare la comprensione reciproca tra i popoli in uno spirito d'apertura al mondo e a sviluppare sistemi di qualità che sostengano le attività dei giovani nei paesi interessati. La misura 3.1 sulla Cooperazione con i paesi limitrofi dell'UE è rivolta a sostenere progetti svolti in cooperazione con i paesi partner del programma considerati paesi vicini in base alle disposizioni della politica europea di vicinato dell'UE nonché in cooperazione con la Federazione russa e i paesi dei Balcani occidentali. Sostiene scambi di giovani, di norma multilaterali ma anche bilaterali, che consentono a vari gruppi di giovani provenienti dai paesi partecipanti al programma e dai paesi limitrofi all'Europa di incontrarsi per realizzare un programma di attività in comune.

Il bilancio complessivo pari a 885.000.000 Euro è così ripartito:

- Azione 1 Gioventù per l'Europa: 30%;
- Azione 2 Servizio volontario europeo: 23%;
- Azione 3 Gioventù nel mondo: 6%;
- Azione 4 Sistemi di sostegno per i giovani: 15%;
- Azione 5 Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù: 4%.

Beneficiari:

- giovani dai 13 ai 30 anni, organizzazioni e animatori giovanili, ONG e enti pubblici attivi
- soggetti provenienti da Stati membri, dei paesi SEE/EFTA, dai paesi candidati, dalla Svizzera e a seconda delle azioni: paesi partner del programma, altri paesi terzi secondo specifici accordi di cooperazione. I requisiti del partenariato sono variabili in base alla specifica azione.

Sito: http://ec.europa.eu/youth/yia/index_en.html

6 – PROGRAMMA QUADRO DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA 2007-2013

Il programma della DG Libertà, Sicurezza e Giustizia ha come obiettivi:

Promuovere lo sviluppo di una società europea fondata sul rispetto dei diritti fondamentali, rafforzare la società civile e incoraggiare un dialogo aperto, trasparente e costante con essa in merito ai diritti fondamentali; combattere il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo e promuovere il dialogo interconfessionale e multiculturale, nonché una maggiore tolleranza in tutta l'UE; migliorare i contatti, lo scambio di informazioni e la creazione di reti tra le autorità giuridiche, giudiziarie e amministrative e le professioni legali, sostenendo anche la formazione giudiziaria, al fine di migliorare la comprensione reciproca tra le autorità e i professionisti in questione.

Il programma sosterrà le seguenti azioni:

1. azioni specifiche promosse e gestite dalla Commissione UE, come studi, ricerche, sondaggi etc,
2. progetti transnazionali di interesse per l'UE presentati da un'autorità o un ente di uno Stato UE, un'organizzazione internazionale o una ONG. Tali progetti devono coinvolgere partner di almeno due Stati UE o di almeno uno Stato UE ed un Paese candidato.
3. sostegno alle attività ONG o altri enti
4. sovvenzione di funzionamento della Conferenza delle Corti internazionali europee, dell'Associazione dei Consigli di Stato e delle Corti supreme amministrative dell'Unione europea.

Bilancio del programma è pari a 93,8 milioni di euro.

Sito: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm#part_3

7 - DAPHNE III 2007-2013

Dafne III, proseguendo i programmi Daphne e Daphne II, è un programma specifico che ha come obiettivi la prevenzione di tutte le forme di violenza che si verificano nella sfera pubblica e privata verso le categorie più deboli, compresi lo sfruttamento sessuale e la tratta di esseri umani, adottando misure di prevenzione e fornendo sostegno e protezione alle vittime.

Ciò sarà attuato attraverso particolari azioni quali: Assistere e incoraggiare le organizzazioni non governative e altre organizzazioni attive in questo settore; Sviluppare azioni di sensibilizzazione; Diffondere i risultati; Elaborare materiale didattico e di sensibilizzazione per prevenire la violenza e studiare i fenomeni ad essa collegati e il loro impatto sia sulle vittime che sulla società nel suo insieme, compresi i costi sociali ed economici.

Daphne III ha una dotazione di bilancio di 117 milioni di euro.

Sito: http://ec.europa.eu/justice_home/funding/daphne3/funding_daphne3_en.htm

8 – PROTEZIONE CIVILE 2007-2013

Obiettivo: Sostenere ed integrare le attività degli Stati membri finalizzate alla protezione delle persone, dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, al verificarsi di catastrofi naturali o provocate dagli uomini, di atti di terrorismo, e di catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali, e ad agevolare il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri nel settore della protezione civile.

Risorse finanziarie disponibili : 189.800.000

Il sostegno finanziario è destinato a:

- azioni nel settore del meccanismo comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile;
- misure di prevenzione e riduzione degli effetti di un'emergenza;
- azioni che migliorino il grado di preparazione della Comunità a rispondere alle emergenze, comprese le attività di sensibilizzazione dei cittadini dell'UE.

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia).

Sito: <http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/finance.htm>

9 - VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico 2007-2013 (FP7), è lo strumento principale dell'UE per il finanziamento della ricerca che si propone la realizzazione di sei grandi obiettivi: la creazione di poli d'eccellenza europei tramite la collaborazione tra laboratori, l'avvio di iniziative tecnologiche europee, lo stimolo della creatività della ricerca fondamentale tramite la concorrenza tra équipe a livello europeo, l'attrazione in Europa dei migliori ricercatori, lo sviluppo di infrastrutture di ricerca di interesse europeo, il rafforzamento del coordinamento dei programmi nazionali di ricerca.

I numerosi obiettivi del Settimo Programma Quadro sono stati raggruppati in quattro programmi specifici:

1. Cooperazione (32,413 MEuro): Sostegno dell'intera gamma di azioni di ricerca nell'ambito della cooperazione transnazionale su 10 Aree tematiche (Salute; Prodotti alimentari, agricoltura e pesca, e biotecnologie; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione; Energia; Ambiente - compresi i cambiamenti climatici; Trasporti (inclusa l'aeronautica); Scienze socioeconomiche e scienze umanistiche; Spazio; Sicurezza).
2. Idee (7,510 MEuro): Sostegno della ricerca avviata su iniziativa dei ricercatori, in tutti i settori, da singole équipe nazionali o transnazionali in concorrenza, a livello europeo.
3. Capacità (4,750 MEuro): Sostegno di aspetti chiave delle capacità europee di ricerca e innovazione, come: le infrastrutture di ricerca; Raggruppamenti regionali orientati alla ricerca; Sviluppo del potenziale di ricerca nelle regioni di convergenza e ultraperiferiche dell'UE; Ricerca a beneficio delle PMI; Questioni legate al tema «scienza nella società»; Sostegno allo sviluppo coerente delle politiche; Attività orizzontali di cooperazione internazionale.

4. Persone (4,097 MEuro): Rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico in Europa ed incoraggiare la mobilità.

Sito: <http://ec.europa.eu/research/fp7/>

Decisione al sito: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l_412/l_41220061230it00010041.pdf

10 - CIP PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE 2007-2013

Il programma Cip adottato nell'ottobre scorso, finalizzato a sostenere il settore Information Communication Technology (Ict), finanziando investimenti in attività produttive, attività di innovazione e studi ed attività di supporto, è strutturato in tre specifici sottoprogrammi:

1. il programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (Eip);
2. il programma Energia intelligente Europa (Eie);
3. il programma di sostegno alle politiche in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict Psp) per stimolare l'innovazione e la competitività da parte delle popolazioni, dei governi ed in particolar modo delle Pmi.

11 – MEDIA 2007-2013

Gli obiettivi generali del programma sono:

- conservare e valorizzare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio audiovisivo cinematografico, garantire l'accesso al pubblico dello stesso e favorire il dialogo tra le culture;
- accrescere la circolazione e la visibilità delle opere audiovisive europee all'interno e all'esterno dell'Unione europea, intensificando fra l'altro la cooperazione fra le parti attive;

rafforzare la concorrenzialità del settore audiovisivo europeo nel quadro di un mercato europeo aperto e concorrenziale propizio all'occupazione, promuovendo fra l'altro i collegamenti tra i professionisti dell'audiovisivo. La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente programma è di 754 950 000 EUR.

Sito http://ec.europa.eu/comm/avpolicy/media/index_en.html

12 - MARCO POLO II 2007-2013

Programma volto alla riduzione della congestione stradale, al miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di trasporto e al potenziamento del trasporto intermodale.

Risorse finanziarie disponibili: 450.000.000

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia), EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Sito: http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index_en.htm

13 - Mine Antiuomo nei Paesi non PVS 2002-2009

Regolamento relativo alle procedure per l'attuazione delle azioni comunitarie contro le mine terrestri anti-uomo nell'ambito della politica comunitaria di cooperazione nei Paesi terzi (diversi dai PVS). Sostenere i Paesi che subiscono le conseguenze provocate dalle mine terrestri antipersona ai fini della creazione delle condizioni necessarie per il loro sviluppo economico e sociale.

14 - DOGANA 2007-2013

Programma di azione doganale.

Obiettivo: Garantire l'efficace funzionamento del mercato interno nel settore doganale, favorendo:

- a) la riduzione dei costi sostenuti dagli operatori economici per conformarsi alla legislazione doganale;
- b) l'individuazione, lo sviluppo e l'applicazione delle pratiche di lavoro migliori, in particolare nei settori del controllo finanziario a posteriori, dell'analisi dei rischi, e delle procedure semplificate;
- c) il rafforzamento della standardizzazione e la semplificazione delle procedure, dei sistemi e dei controlli doganali;
- d) la costruzione di un contesto doganale informatizzato caratterizzato da procedure non cartacee e con possibilità di accesso continuo ai servizi doganali da parte degli operatori economici.

Info: <http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/l11050.htm>

http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/index_en.htm

15 - Hercules e Pericles (materia di controllo finanziario)

16 - Prevenzione preparazione e conseguenze. Gestione del terrorismo e altri rischi legati alla sicurezza (Decisione 2007/124 del Consiglio del 12/02/2007), parte del Programma Sicurezza

17 - STATISTICA 2008-2012

18 - CONSUMATORI 2007-2013 (<http://www.euramis.net/scadplus/leg/it/cha/c11503c.htm>; regolamento al sito: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:404:0039:0045:IT:PDF>)

19 - SESAR (trasporti aerei)

20 - SANITA' PUBBLICA 2008-2013 (al sito; http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/l_301/l_30120071120it00030013.pdf; http://ec.europa.eu/health/ph_overview/pgm2007_2013_it.htm)

Rita Malvasi
Aki Ishiwa
Regione Emilia-Romagna
Servizio di Bruxelles